PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 15 - numero 3188 di venerdì 25 ottobre 2013

Movimentazione e movimenti ripetitivi nella distribuzione alimentare

Indicazioni per la valutazione dei rischi nel settore della grande distribuzione con particolare riferimento ai rischi da MMC, traino spinta e movimenti ripetitivi. Il processo di valutazione, le misure gestionali e gli interventi tecnici.

Milano, 25 Ott ? Il Servizio PSAL dell' Azienda Sanitaria Locale di Milano ha promosso una serie di **incontri con i medici competenti** del territorio per valorizzare il ruolo del medico del lavoro. In questi incontri si affrontano vari temi: dall'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati alle valutazioni dei rischi e alle attività di promozione della salute.

In particolare in un incontro del 2 ottobre 2012 si è parlato di "**Interventi di prevenzione nel settore della grande distribuzione - malattie lavoro-correlate**", con riferimento particolare alle attività del Servizio PSAL, alle esperienze e agli strumenti dei medici, al rischio da sovraccarico biomeccanico di rachide e arti superiori e alla valutazione dei rischi.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0032_ALI] ?#>

Dei progetti di prevenzione dell'ASL di Milano si parla nell'intervento "**Rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori nella grande distribuzione alimentare: approccio alla valutazione e gestione del rischio prima e dopo il progetto cittadino dell'ASL di Milano**", a cura della Dr.ssa Vincenza Giurlando, della Dr.ssa Enrica D'Agostino e della Dr.ssa Nora Vitelli (Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro).
Il progetto dell'Asl aveva l'obiettivo di:
- verificare come era stato valutato il rischio da sovraccarico biomeccanico;
- "conoscere lo stato della sorveglianza sanitaria;
promuovere e rendere sistematiche le pratiche di valutazione e gestione del rischio e quelle relative alla sorveglianza sanitaria;
- promuovere l'elaborazione e l'attuazione del programma delle misure mirate alla riduzione del rischio".
Nel documento relativo all'intervento sono riportati diversi dati in relazione al **complessivo miglioramento dei DVR** successivi ai progetti di prevenzione.

Il documento riporta anche un esempio delle **misure gestionali** e degli **interventi tecnici** per la prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori nella grande distribuzione alimentare.

Le **misure gestionali**:
- "**procedure operative**: dislocazione dei pesi in funzione delle altezze degli scaffali; divieto rabbocco cestelli acqua; utilizzo transpallet elettrici movimentazione da parte di due operatori; - **rotazione personale**: rotazione addetti area promozionale; rotazione su tutti i tipi di cassa; rotazione settimanale sui turni mattutino/pomeridiano/chiusura;
- **informazione e formazione**.
Gli **interventi tecnici**:
- "**introduzione nuove attrezzature**: elevatore per sollevare cassette ortofrutta; attrezzatura specifica per la movimentazione e il taglio del grana; attrezzatura per la movimentazione dei bidoni d'olio per friggitrice;
- **implementazione attrezzature esistenti**: transpallet elettrici/roll; etichettatrici automatiche; affettatrici automatiche (gastronomia); pistole scanner (cassa);
- **interventi sulle postazioni di lavoro**: abbassamento scaffali espositivi; celle frigo prossime alle zone di lavorazione; abbassamento piano di lavoro (gastronomia); espositori mobili (ortofrutta)".

Il tema della valutazione dei rischi è affrontato nell'intervento "**Lavalutazione dei rischi da MMC, traino spinta, movimenti ripetitivi nella grande distribuzione**", a cura dello Studio Comola srl - Environment, Quality and Safety Systems.
La valutazione dei rischi da MMC, traino spinta e movimenti ripetitivi sono "strettamente legate all'osservazione sul campo e dunque difficilmente generalizzabili, anche in considerazione della significativa variabilità dei compiti individuali. La validità delle valutazioni è perciò condizionata ad una precisa definizione delle mansioni, dei compiti e dei turni lavorativi di ogni singolo lavoratore".
In particolare, anche in relazione alla complessità dei criteri di valutazione proposti dalla letteratura tecnica ergonomica, è necessario disporre di uno strumento utile per l'elaborazione di documenti di valutazione dei rischi da sforzi ripetitivi, movimentazione manuale dei carichi e traino spinta, ispirata ai principi di semplicità, brevità e comprensibilità" sanciti dal D.lgs 81/2008.

Dopo aver accennato all'utilità dell'istituzione di una "**banca dati** condivisa su mansioni, tempi di esposizione, risultati di misurazioni ed indagini", vengono ricordati i criteri utilizzabili nella valutazione:
- "**OCRA** (OCRA Check List - Occupational Repetitive Actions Index) per gli atti ripetitivi che costituisco fattore di rischio da sovraccarico funzionale degli arti superiori;
- **NIOSH** Metodo elaborato dal National Institute of Occupational Safety and Health per la movimentazione manuale dei carichi;
- **SNOOK ? CIRIELLO** per la determinazione di un indice sintetico per le operazioni di traino e spinta".
In particolare vengono citati:
- "Marco Cerbai, Daniela Colombini, Enrico Occhipinti, Natale Battevi "Modello semplificato per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi", sito dell'Unità di Ricerca EPM (Ergonomia della Postura e del Movimento), versione 1.06 del 28.02.07;
- Enrico Occhipinti, Daniela Colombini, Michele Occhipinti, "Metodo OCRA: messa a punto di una nuova procedura per l'analisi di compiti multipli con rotazioni frequenti", La medicina del Lavoro, 2008, vol.99, n.3, pagg. 234-241, sito dell'Unità di Ricerca EPM (Ergonomia della Postura e del Movimento)".

Questi dunque i vari **step relativi al processo di valutazione**:
- **1° STEP** - **ridefinizione dei mansionari**: "ogni attività è stata codificata in maniera univoca e scomposta in compiti e subcompiti. Per ogni compito e subcompito sono stati calcolati i tempi di esposizione medi espressi in % sul turno lavorativo. Ad ogni subcompito è stato collegato un rischio specifico (M = movimentazione manuale, R = compito ripetitivo, T = traino spinta)";
- **2° STEP** - **la valutazione del rischio da sforzi ripetitivi**: "ogni compito e subcompito codificato come R è stato osservato e filmato sulla base dei criteri stabiliti dalla check-list OCRA. I risultati sono stati inseriti in un foglio di calcolo ispirato agli studi dell'Unità di Ricerca EPM (Ergonomia della Postura e del Movimento) e calcolati sulla base dei tempi di esposizione medi espressi in % sul turno lavorativo. Ad ogni attività è stato attribuito un indice di rischio composto (complex Checklist Score)";
- **3° STEP** - **la valutazione del rischio da movimentazione manuale**: "ogni compito e subcompito codificato come M è stato osservato e filmato sulla base dei criteri stabiliti dalla check-list NIOSH. I risultati sono stati inseriti in un foglio di calcolo ispirato agli studi dell'Unità di Ricerca EPM (Ergonomia della Postura e del Movimento) e calcolati sulla base dei tempi di esposizione medi espressi in % sul turno lavorativo. Ad ogni attività è stato attribuito un indice di sollevamento composto (ISC). Al fine di meglio ponderare l'indice di sollevamento composto (ISC) si è provveduto a fare un'analisi sui pezzi medi movimentati nei singoli reparti distinti per classi di peso";
- **4° STEP** - **la valutazione del rischio da traino spinta**: "su ogni compito e subcompito codificato come T sono state effettuate le misurazioni con dinamometro sulla base dei criteri stabiliti dal metodo SNOOK CIRIELLO. Ad ogni attività è stato attribuito un indice di rischio".

Gli esiti della valutazione "conducono ad una **valutazione di primo livello** effettuata sulle schede di mansione generale. Già nell'ambito della mansione di primo livello è possibile, oltre all'indice sintetico di rischio collegato alla mansione, individuare compiti e sub compiti a rischio intrinseco sulla base dei quali è possibile articolare uno specifico piano di attuazione delle misure di prevenzione e protezione". Si ricorda in particolare che "nell'analisi dei compiti e sub compiti a rischio intrinseco e nella correlata definizione di un piano di attuazione delle misure di prevenzione e protezione è fondamentale la collaborazione del medico competente. Sulla base dei risultati della valutazione di primo livello sarà inoltre possibile aggiornare il protocollo sanitario".

Rimandando i nostri lettori ad una lettura integrale dell'intervento, anche con riferimento ai programmi di miglioramento e all'individuazione dei sub compiti critici, veniamo al:
- **5° STEP** - **il calcolo dei livelli di esposizione personale**: il modello di valutazione applicata dà la possibilità, "sulla base degli

effettivi turni del personale e delle mansioni secondarie ricoperte, di elaborare una valutazione di secondo livello. In questo modo si possono elaborare indici di rischio intesi come livelli di esposizione personale".

Concludiamo riportando le **valutazioni finali** dell'intervento:
- "un'interpretazione meccanica dei criteri di valutazione proposti basata esclusivamente sulla classificazione in 'fasce di rischio' rischia di portare a erronee stime degli effettivi livelli di rischio ed a rendere impossibile articolare efficaci ed effettivi piani di miglioramento;
- solo la stretta collaborazione fra SPP, medici competenti ed RLS può condurre a riflessioni accurate sui compiti problematici ed alla definizione di soluzioni condivise".

I **documenti pubblicati** sul sito dell' ASL Milano relativi all'incontro del 2 ottobre 2012:

- Malattie lavoro-correlate: inquadramento generale (formato PDF, 1.4 MB);

- Malattie professionali e ruolo del medico del lavoro nella grande distribuzione (formato PDF, 1.2 MB);

- Rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori nella grande distribuzione alimentare (formato PDF, 639 kB);

- Malattie Lavoro correlate: esperienza di un Medico Competente (formato PDF, 1.63 MB);

- Esperienza della UOOML di Milano (formato PDF, 3.16 MB);

- Programmazione attività Servizio PSAL (formato PDF, 157 kB);

- La valutazione dei rischi da MMC, traino e spinta, movimenti ripetitivi nella grande distribuzione (formato PDF, 1.69 MB);

- Valutazione dei rischi: strumento di lavoro per il medico competente (formato PDF, 1.13 MB).

RTM

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.
